

Il ruolo dei SIT nell'evoluzione organizzativa del Comune di Catania

L'esigenza della PA locale di dotarsi di strumenti di gestione in ambito territoriale, inizia innanzitutto dai comuni, che vedono una forte esigenza di integrazione tra le molteplici funzioni a cui i diversi dipartimenti sono demandati a gestire, pur nella condivisione di risorse e dati con i servizi centrali. A questa esigenza, le tecnologie e soluzioni GIS danno un contributo notevole e permettono molteplici funzioni anche complesse, a cominciare dalla condivisione dei dati di diversa natura, dai dati ISTAT, a quelli delle reti tecnologiche, ecc., fino alla pubblicazione su internet di informazioni utili ai cittadini, il tutto basato ovviamente sulle innovative interfacce geografiche.

Il contesto

Il comune di Catania si estende su una superficie di circa 180 Km², con una popolazione di oltre 333.000 ab., ed è suddiviso in dieci municipalità in attuazione del decentramento amministrativo. Lo stesso ha ottenuto recentemente anche una forte indipendenza economica.



La storia dell'informatizzazione del comune di Catania risale al '93 circa, quando i servizi gestionali del settore Ragioneria, Personale, Economato e successivamente l'anagrafe ebbero i loro primi centri C.E.D. basati nell'ordine su diverse piattaforme come IBM AS400, Server NOVEL e un sistema Siemens. Nello stesso anno comincia a farsi sentire l'esigenza di una riorganizzazione informatica dell'Amministrazione, e viene pertanto costituito il Coordinamento Informatico, che al suo tempo, nell'immaginario burocratese, era visto come una sorta di setta carbonara, e come in molte amministrazioni pubbliche locali, il gruppo nasceva senza una vera e propria sede, e sostenuto sulla vo-

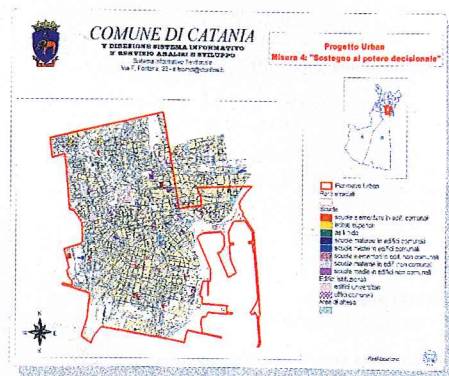
lontà e tenacia di un esiguo gruppo di volenterosi che possono definirsi veri e propri pionieri che hanno portato avanti il concetto di informatizzazione all'interno dell'Ente, non senza ovviamente l'accordo del quadro politico e direzionale.

A circa sei anni da quella data veniva successivamente costituita in maniera ufficiale la Direzione Sistemi Informativi, che sovrintende ufficialmente al piano di informatizzazione generale e alle problematiche connesse con i collegamenti telematici.

Nel '99 nell'ambito del Programma Quadro della Comunità Europea definito "URBAN", il Comune di Catania partecipa con la proposizione di un progetto che ha tra le sue proposizioni, la valorizzazione del centro storico nell'ambito di un generale obiettivo di migliorarne la vivibilità e sostenibilità, quindi le condizioni di vita dei residenti ed in particolare dei soggetti più deboli, attraverso un miglior livello di servizi informativi prestati ai cittadini.

Nell'ambito di "URBAN" una delle valorizzazioni è costituita dalla realizzazione di un SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, che potesse realizzare un primo supporto alle azioni di gestione e monitoraggio del territorio.

L'intervento del programma è stato realizzato sulla I^a municipalità - Centro, che si estende su una superficie di 47 Km², con una popolazione di circa 53.000 abitanti. Il progetto nasce dall'esigenza di adeguare le modalità della gestione dell'anagrafe territoriale, mediante procedure informatizzate, in altre parole gestire l'anagrafe territoriale mediante la progettazione e realizzazione di una base informativa geografica comune, così da avere una sorta di nucleo centrale d'informazioni geografiche sensibili e fruibile dai centri servizi delle diverse Municipalità.



Gli obiettivi

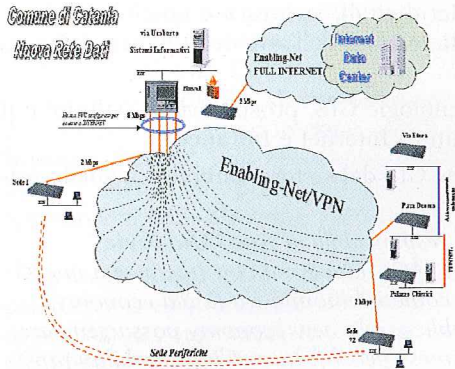
Obiettivo iniziale del progetto, è stato quello di costituire una banca dati cartografica ed alfanumerica, contenente le diverse informazioni come l'anagrafe della popolazione, dei tributi, i dati ISTAT, ecc., quindi la redistribuzione delle stesse ai diversi uffici e dipartimenti preposti alla gestione urbanistica e dell'edilizia privata.

Il data-base geografico costituito da diversi livelli informativi integrati tra loro, comprende come base generale la cartografia numerica in scala 1:2000 realizzata nel '93 ed elaborata e resa topologicamente valida dal gruppo di lavoro dell'Ufficio SIT; ad essa poi si sommano altri strati informativi come la cartografia catastale numerica, fornita dall'Agenzia del Territorio a seguito di un protocollo d'intesa, e dalle orto-immagini digitali derivate dal progetto AIMA. Per altre vie sono poi state inserite le informazioni relative ai grafi stradali e alle sezioni censuarie dell'ISTAT.

Nella costituzione e consolidamento del SIT uno dei problemi rilevanti è stato quello di referenziare il data-base geografico con le relative banche dati censuarie e anagrafiche, quindi associare agli oggetti geografici le informazioni provenienti dai data-base alfanumerici dei sistemi IBM AS400 e Siemens.

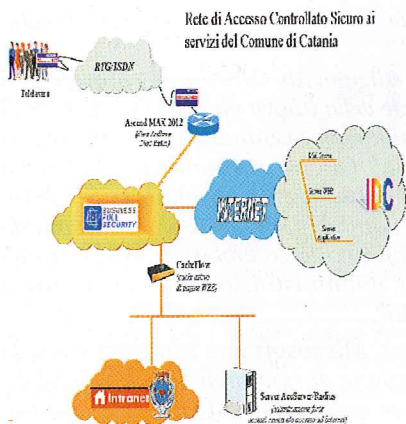
La soluzione tecnologica

L'infrastruttura hw e sw dell'Ufficio SIT è costituita da un Server multiprocessore basato su Pentium III XEON della Intel e sistema operativo Windows NT Server, mentre la rete è costituita su architettura Intranet HDSL a 2Mb/sec. con accesso sicurizzato verso internet e integrata dal lato server con una soluzione Microsoft IIS per il Web e ArcIMS per la componente delle informazioni geografiche.



Alla LAN intranet sono poi asservite le altre stazioni clienti basate su postazioni grafiche con processori Intel Pentium III e sistema operativo Windows 98, mentre per la stampa di cartografie è stato adottato un plotter HP 1050c.

Dal punto di vista software sono ovviamente presenti gli strumenti per la gestione dei data base e delle informazioni GIS, attraverso la soluzione Microsoft SQL Server, SDE (arc/Info), e soluzioni desktop su tecnologia ESRI e Autodesk.



Il contesto applicativo

Successivamente alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale, al consolidamento della base informativa e alla attivazione delle procedure di gestione e produzione, diverse sono state le attività realizzate a supporto dei diversi dipartimenti del comune. Tra i più significativi possiamo citare la revisione della pianta organica delle farmacie della città, con una redistribuzione e localizzazione di nuove sedi farmaceutiche in zone non servite; la graficizzazione e l'inserimento in banca dati delle reti tecnologiche in sottosuolo, anche in ottemperanza alla Direttiva del Dipartimento delle Aree Urbane che obbliga gli organi preposti e le aziende di servizi (gas, luce, acqua e telecomunicazioni) ad adottare gli standard

Cartografici Digitali per l'interscambio di informazioni tra aziende di servizi e amministrazione comunale.

Tra i progetti avanzati invece in accordo con l'Ente Poste, quello finalizzato al supporto cartografico orientato al GIS e alla localizzazione degli uffici postali e delle cassette postali, come prima fase di una collaborazione che potrà rendere un sicuro e mutuo beneficio a tutti e due gli enti.

Infine, per rispondere alle necessità dirette e indirette dell'amministrazione comunale, in linea generale il SIT rientra tra gli obiettivi che seguono:

- Gestione e diffusione della cartografia tecnica.
- Integrazione dei Sistemi Informativi Gestionali con le informazioni territoriali.
- Interconnessione verso i sistemi informativi di enti diversi.
- Diffusione e distribuzione via web delle informazioni ai cittadini su interfaccia geografica di tipo GIS.

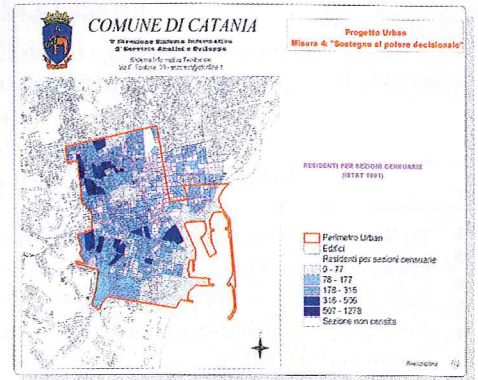
La disponibilità di dati

Nei sistemi GIS, una quota importante delle funzioni è costituita dall'accesso alle informazioni e dalla loro disponibilità e presentazione; si tratta essenzialmente di rendere disponibili, attraverso uno strumento di semplice impiego ed utilizzo, informazioni il più delle volte gestite all'interno del sistema informativo ma poco accessibili in quanto gli strumenti di accesso sono ristretti a poche persone con competenze specifiche.

Molte di queste informazioni, se riferite al territorio e rappresentate in cartografia, sono invece di grande utilità per settori diversi del comune e per gli operatori esterni. Quindi è necessaria la diffusione dei risultati verso altri enti, professionisti e cittadini, oltre che all'interno dell'amministrazione stessa, al fine di illustrare e far fruire le capacità di analisi, gestione e controllo del territorio proprie del GIS.

Conclusioni

In queste pagine mi astengo dal fare considerazioni tecniche, che non potrebbero contribuire al dibattito ma una considerazione mi sento di fare e cioè la difficoltà con cui ci confrontiamo quotidianamente, sia per l'esiguità del personale ma soprattutto per la difficoltà di condividere un punto di vista comune con gli amministratori politici e con il management storico della PA Locale, sul vantaggio delle tecnologie GIS nella gestione in generale e in quella territoriale in particolare.



Lo strumento GIS il più delle volte viene percepito non già come uno strumento che coadiuva nell'amministrare ma al contrario come qualcosa che possa far perdere un certo potere, anche se di tipo più burocratico che reale.

A conclusione quindi, l'idea che ai nostri convegni, sicuramente giovevoli dal punto di vista dello scambio culturale fra addetti ai lavori, sarebbe necessario e utile invitare innanzitutto i politici e gli amministratori (Sindaci, Assessori, Segretari Generali, Direttori Generali, ecc.), per far conoscere loro le potenzialità dei GIS ed il grande contributo che apportano nell'amministrazione, nella pianificazione e protezione del territorio.

A cura della Redazione